



# COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.30

### OGGETTO:

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA ANNO 2015 -  
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE**

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di settembre alle ore dieci e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BIANCHI PIER LUIGI - Sindaco	Si
2. RAVETTA FABRIZIO - Assessore	No
3. GUARRERA SALVATORE - Assessore	Si
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor UMBERTO FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BIANCHI PIER LUIGI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

<b>RICHIAMATO</b>	l'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in tema di contrattazione collettiva nazionale decentrata;
<b>VISTO</b>	l'art.5 “Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del CCDI” del CCNL del 1.4.99 come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.10.04”;
<b>RICHIAMATI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto regioni ed autonomie locali quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007;</li><li>- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto regioni ed autonomie locali biennio economico 2008-2009;</li></ul>
<b>RICHIAMATO</b>	l'art. 4, comma 1, CCNL 01.04.1999, prevede che in ciascun Ente, le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto della disciplina, stabilita dall'art. 17, apportando le eventuali modifiche o integrazioni cui ai successivi CCNL;
<b>PRESO ATTO</b>	che questa Amministrazione ha aperto e concluso un negoziato con le Organizzazioni sindacali per la definizione della contrattazione decentrata integrativa parte economica anno 2015;
<b>VISTO</b>	il risultato delle trattative con le delegazioni sindacali, contemplato nel quadro complessivo della contrattazione integrativa e riassunto nel contratto decentrato integrativa parte economica anno 2015;
<b>RILEVATO</b>	che tale accordo non è in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o comporta oneri non previsti rispetto a quanto indicati dagli stessi;
<b>VISTA</b>	la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria inviata al Revisore dei Conti che evidenzia la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori
<b>DATO ATTO</b>	che è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri da parte del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 5 c.3 del CCNL del 1.4.99 come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.10.04;
<b>VISTO</b>	il vigente CCNL – comparto Regioni e Autonomie Locali;
<b>VISTO</b>	il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165;
<b>VISTO</b>	lo Statuto Comunale;
<b>VISTO</b>	il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
<b>ACQUISITI</b>	i pareri previsti dall'art. 49 del citato D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

## **DELIBERA**

1. di dare mandato al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma dell'accordo relativamente al CCDI parte economica anno 2015 contenente la definizione delle risorse decentrate per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la complessiva spesa trova copertura nel bilancio 2015;
3. di comunicare copia della presente deliberazione ai responsabili dei Servizi interessati per gli adempimenti esecutivi di rispettiva competenza.

Successivamente, data l'urgenza di dare immediata esecuzione al presente provvedimento, con separata votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

## **DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROV. DI PAVIA

Via San Nazzaro n. 18

TEL. 0383/84225 FAX 0383/891707

CF 00471980183

## LA GIUNTA COMUNALE

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -----

#### UFFICIO PROPONENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n.267, per il seguito di competenza, si trasmette la proposta di deliberazione: "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica anno 2015 - Autorizzazione alla sottoscrizione".

Li, 21.09.2015



IL SINDACO  
Bianchi Pier Luigi


#### RELAZIONE TECNICO - CONTABILE

Esaminati gli atti, esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnico-contabile, nonché in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto e del suo procedimento.

Li, 21.09.2015



IL RESP. DEL SER. FINANZIARIO  
Dr. Umberto Fazio Mercadante

	<b>COMUNE DI ROBECCO PAVESE</b>
	PROV. DI PAVIA
	Via San Nazario n. 18
	TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707
	C.F. 00471900183
	Sito web: <a href="http://www.comune.robeccepavese.pv.it">www.comune.robeccepavese.pv.it</a> – E-mail: <a href="mailto:robacco.pavese@tiscali.it">robacco.pavese@tiscali.it</a>
	PEC: <a href="mailto:comune.robacco@pec.provincia.pv.it">comune.robacco@pec.provincia.pv.it</a>

## VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE

n. 9 del 14/09/2015

-

### CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI DELL'IPOTESI DI ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2015 E CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO SECCO

Il Revisore Dr. Maurizio Secco, revisore unico nominato per il triennio 2015/2017:

#### **PREMESSO**

- che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 11/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ...A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
- che, l'art. 40, comma 3 bis del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa "si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali"
- che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti..." ;
- che l'art. 40, comma 3 – sexies del suddetto decreto prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte dell'Organo di controllo di cui all'art. 40/bis , comma 1, del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il MEF, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo - che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

#### **VISTO**

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 24/08/2015 è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi e la produttività anno 2015;

- che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 14.09.2015 una ipotesi di accordo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2015 ai sensi dell'art. 4 CCNL 31.07.09 per il personale non dirigente di Codesto Ente;

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sottoscritte il 14.09.2015 dal presidente della delegazione trattante (segretario comunale) e responsabile finanziario. La relazione illustrativa evidenzia i criteri di utilizzazione delle risorse del fondo della contrattazione decentrata per l'anno 2015 nonché i progetti obiettivo previsti per il personale non dirigente e dalla quale emerge che l'Ente continua ad avvalersi, anche per l'anno 2015, dei criteri e dei progetti obiettivo già individuati negli anni precedenti e improntati ai criteri di premialità, di riconoscimento del merito e di valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale in funzione del raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente medesimo. Invece, la relazione tecnico - finanziaria illustra i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2015 (risorse e fonti di finanziamento), indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'ente e attesta la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;

#### **CONSIDERATO**

- che la spesa complessiva che verrebbe a determinarsi per il 2015 è pari a € 12.429,72 di cui € 8.900,81 a conferma degli istituti contrattuali già in godimento ai dipendenti ed € 3.528,91 regolati dal Contratto Integrativo dei quali 1.538,91 utilizzati per produttività ed € 1.990,00 quale componente variabile da destinare quali compensi per l'attività di recupero dei tributi locali ancora non versati per una percentuale pari al 20% del recupero effettuato.

- la suddetta spesa di € 12.429,72 trova copertura finanziaria nel bilancio preventivo 2015, come dimostrato nella tabella allegata alla relazione tecnico finanziaria;

- che l'organo di revisione ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse da erogare a seguito dell'accordo in oggetto;

Visto anche le attestazioni contenute nella relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sopra menzionate;

Tanto premesso e sulla base di detta documentazione il revisore,

#### **ATTESTA**

la compatibilità dei costi dell'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 4 CCNL 31.07.09 per il personale non dirigente di Codesto Ente, in quanto vi è capienza negli appositi

stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo e gli istituti contrattuali in esso previsti sono coerenti con i vincoli risultanti dai CCNL e dall'applicazione delle norme di legge.

#### **CERTIFICA**

Positivamente, con riguardo all'ipotesi suddetta,

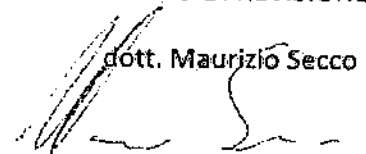
- sia la relazione illustrativa redatta dal Segretario Comunale Responsabile del Servizio Finanziario in data 14.09.15
- sia la relazione tecnico-finanziaria redatta dal Segretario Comunale Responsabile del Servizio Finanziario in data 14.09.15

#### **RACCOMANDA**

Ai sensi dell'art.40-bis, comma 7, ultimo periodo del D.Lgs. 165/2001 di assicurare gli adempimenti prescritti, per gli enti locali dai commi 3,4 e 5 del medesimo articolo.

Milano, 14 settembre 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

  
dott. Maurizio Secco

**Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria  
ai contratti integrativi**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

## Parte I - Indicazioni generali

### I.1 - Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi. Le relazioni, secondo la normativa vigente in essere, sono finalizzate:

- a supportare la *delegazione trattante di parte pubblica* con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino / utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione trasparenza del sito web delle diverse Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

#### NOTA BENE

*La redazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria deve essere effettuata in modo da rendere comprensibile - anche al cittadino - e verificabile - in particolare dall'Organo di controllo chiamato alla certificazione - ogni modulo, sezione, voce o sottovoce di cui è composta. Si raccomanda perciò un linguaggio semplice, chiaro e con riferimenti verificabili oggettivamente.*

### I.2 - Modularità e aggiornamento degli schemi

Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, che possono essere eventualmente dettagliate in voci e sotto voci.

L'organizzazione in forma modulare degli schemi consente a ciascuna Amministrazione di completare i moduli / sezioni / voci e sottovoci ritenuti rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti dal compilatore dovranno essere comunque presenti nella *relazione illustrativa* e nella *relazione tecnico-finanziaria*, anche se completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato". Spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle sezioni omesse.

Poiché la materia risulta in evoluzione (es. in relazione alla riduzione del numero di comparti di contrattazione collettiva e specifiche tipologie professionali, alla durata dei contratti collettivi di livello nazionale prevista dal Decreto Legislativo 150/2009 nonché ai vincoli imposti dal Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi del legislatore), gli schemi di *relazione illustrativa* e di *relazione tecnico-finanziaria* debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che aggiornabili alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno, anche mediante note allegate esplicative o di approfondimento su singoli aspetti applicativi.

### 1.3 - Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa è espressamente regolata dai contratti collettivi nazionali (Ccnl) o, nel caso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dai relativi contratti collettivi regionali (Ccrl) e provinciali (Ccpl). Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede di Amministrazione o Ente dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti (OO.SS., RSU) debbono rispettare limiti e materie previsti ed essere in ogni caso sottoposti a certificazione da parte degli Organi di controllo per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti in genere danno luogo.

Attualmente gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* (c.d. articolato) - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello (es. quadriennio fino alla tornata contrattuale 2006-2009);
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere (Ccnl, Ccrl o Ccpl), ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

#### NOTA BENE

*Nella casistica sopra riportata rientrano anche tutti gli atti denominati nei modi più vari (verbali, protocolli di intesa, accordi quadro ecc.) che interessano l'utilizzo delle risorse del Fondo, ivi compresi anche gli atti unilaterali formalizzati in via provvisoria dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 40, comma 3ter del Decreto Legislativo n. 165/2001, come novellato dall'articolo 54 comma 1 del Decreto Legislativo n. 150/2009.*

#### NOTA BENE

*Per tutte le fattispecie sopracitate che, anche con denominazioni diverse, rilevano sull'utilizzo del Fondo e/o sulla disciplina di istituti particolari, valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'articolo 40-bis comma 1 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e quelle del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 2, del medesimo Decreto Legislativo n. 165/2001, per le amministrazioni ivi previste. In particolare, con riferimento a tale accertamento congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato – di cui all'articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001 - fermo restando il rispetto del principio dell'unicità della sessione negoziale come previsto nella generalità dei contratti collettivi nazionali (ai sensi del quale occorre procedere attraverso un unico accordo per ogni anno di riferimento evitando, quindi, parcellizzazioni) -, sono sottoposte tutte le fattispecie sopra citate, anche se con denominazioni diverse, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, nonché quelle nazionali degli enti pubblici non economici, delle amministrazioni ex articolo 70, comma 4, del Decreto Legislativo n. 165/2001, e degli enti e le istituzioni di ricerca con organico superiore a duecento unità. Sono, quindi, esclusi dal controllo ex art. 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001, gli accordi di istituto scolastico, di sede o di amministrazione periferica, comunque denominati, nonché gli accordi di tutti gli*

*enti territoriali, delle amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale, delle amministrazioni regionali, delle Università.*

#### ***1.4 - Struttura dello schema di relazione illustrativa***

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da due distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili*

Lo schema di *relazione illustrativa* riguarda tutti i contratti, comunque denominati, stipulati a livello di contrattazione integrativa, come definiti al precedente paragrafo 1.3.

#### ***1.5 - Struttura dello schema di relazione tecnico-finanziaria***

Lo schema di *relazione tecnico-finanziaria* sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

Lo schema di *relazione tecnico-finanziaria* riguarda tutti i contratti, comunque denominati, stipulati a livello di contrattazione integrativa, come definiti al precedente paragrafo 1.3.

## Parte II - Lo schema di relazione illustrativa

Lo schema di *relazione illustrativa* è composto da 2 distinti moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (*Scheda 1.1*);
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Per la corretta compilazione dei moduli sopra elencati le Amministrazioni faranno riferimento, oltre che alle istruzioni di seguito riportate, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n.1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n.7 del 5 aprile 2011 (*Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi*).

### II.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione (utilizzare la *Scheda 1.1*):

- della data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale indicare le OO.SS. ammesse alla trattativa e, nell'ambito di queste, quelle firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
- delle *materie trattate* dal contratto;
- del rispetto dell'*iter* procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa. In particolare:
- va attestato il *rispetto degli obblighi* di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la *sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato* (articolo 11, comma 9 del Decreto Legislativo 150/2009, relativo alla mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al non assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dello stesso articolo; articolo 10, comma 5, con riferimento alla mancata adozione del Piano della performance; articolo 14, comma 6, in relazione alla mancata validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle Relazione sulla performance);
- va evidenziata l'*acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno* sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001; la certificazione dell'Organo di controllo deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (articolo 40, comma 3-sexies, ed articolo 40-bis, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001) su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità

della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti: vedi dopo); al riguardo si rammenta inoltre che:

- a) non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;
- b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.

A fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.

#### NOTA BENE

*Va rammentato che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 150/2009 - ed in particolare con la modifica dell'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 165/2001 (da leggere in combinato disposto con l'art. 5, comma 2) - sono disapplicate le disposizioni dei CCNL che demandano alla sede integrativa la contrattazione degli istituti relativi all'organizzazione del lavoro ed alla gestione del rapporto di lavoro. Di tali istituti è peraltro consentita esclusivamente l'informazione (es. formazione, articolazione dell'orario di lavoro, aspetti non retributivi legati alla turnazione o alle posizioni organizzative, sistemi di valutazione, profili professionali, eccetera. Si veda al riguardo anche la circolare n. 7/2010 del Dipartimento della funzione pubblica).*

- per le amministrazioni elencate al comma 2 dell'articolo 40-bis va acquisito l'esito positivo dell'accertamento congiunto effettuato dal Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa.

#### NOTA BENE

*La relazione illustrativa dei contratti integrativi dovrà indicare l'acquisizione della Certificazione dell'Organo di controllo Interno (par. 1.3).*

*Sul sito istituzionale dovrà essere pubblicato il contratto sottoscritto definitivamente, la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, la certificazione dell'organo di controllo interno (articolo 40-bis, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001), l'esito dell'accertamento congiunto operato dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per le amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001.*

*Resta, infatti, in ogni caso l'obbligo per le Amministrazioni di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 (vedi le circolari citate), di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la Certificazione dell'Organo di controllo interno di cui agli articoli 40, comma 3-sexies, e 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.*

*Gli Organi di controllo interno vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 40-bis del d.lgs. n. 165/01 (comma 7, ultimo periodo).*

*Va in ogni caso nuovamente e fortemente ribadito che in caso di rilievo dell'organo di controllo interno o di certificazione non positiva di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, il contratto non può avere seguito se non adeguato.*

## Modulo 1 - Scheda 1.1

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):  Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):
Soggetti destinatari		
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a).... b).... c).... ...
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?	
Eventuali osservazioni		

## **II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009) e che il comma 4 dell'articolo 40-*bis* del Decreto Legislativo n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

### **NOTA BENE**

*Per illustrare i risultati attesi, possono essere presi in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).*

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

Pertanto, il contenuto minimo ed obbligatorio della relazione illustrativa è costituito da:

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;
- b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;
- c) gli *effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

### **NOTA BENE**

*I rinvii a precedenti contratti devono essere chiaramente ed espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, evitando la mera citazione degli estremi degli stessi. È fatto divieto di rinvio, anche tacito, a norme non compatibili con l'ordinamento normativo vigente.*

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;
- e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa -

progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

- f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.
- g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

## Parte III - Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

La relazione tecnico-finanziaria va compilata in tutti i casi di stipula di contratto integrativo, qualunque sia la sua natura e denominazione (cfr. paragrafo 1.3 della Parte I). Per la sezione normativa del contratto integrativo la relazione tecnico-finanziaria deve esplicitamente asseverare l'assenza di effetti economici in termini di costi del personale che trovano contabilizzazione e proposta di certificazione all'esterno dei Fondi per la contrattazione integrativa. Diversamente la relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi stessi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Con riferimento al caso di *Contratto integrativo stralcio* la relazione tecnico-finanziaria va limitata alla/alle materia/e trattate dall'accordo, ma deve in ogni caso riportare e quantificare lo schema generale del Fondo (cfr. Modulo III della presente Parte III) evidenziando se del caso compiutamente i punti modificativi in relazione all'accordo stralcio stesso.

La sede propria nella quale va compiutamente delimitato l'ambito di intervento con effetti economico-finanziari della contrattazione integrativa è la gestione del Fondo (o dei Fondi) come individuati dai Ccnl/Ccrl o Ccpl di riferimento. Di seguito viene quindi illustrato lo schema di relazione tecnico-finanziaria relativa che deve accompagnare l'illustrazione di ciascun Fondo. In caso di accordo pluriennale lo schema deve essere esplicitato per ciascun anno considerato.

### III.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti. Si raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione/Ente di un *Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa* autonomo, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa. La relazione tecnico-finanziaria relativa al *Modulo I di costituzione del Fondo* dovrà essere articolata secondo l'indice che segue. Ogni sezione dell'indice andrà completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che l'Amministrazione ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione. Si ricorda che le parti ritenute non pertinenti dal compilatore dovranno essere comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

#### III.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

##### - Risorse storiche consolidate

In questa parte va presentata alla certificazione la base di partenza del Fondo, riferita ad un preciso momento contrattuale definito usualmente in sede di Contratto collettivo nazionale di lavoro (o Contratto collettivo regionale/provinciale di lavoro).

##### - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

In questa parte vanno commentati gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di *risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità* e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame a seguito della stipula definitiva del

Contratto collettivo nazionale o regionale (o di Provincia autonoma) di riferimento, con le decorrenze ivi indicate.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato).

### *III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili*

Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferite ad uno specifico periodo, eccetera.

### *III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo*

In questa sezione andranno esplicitamente elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. articolo 9 Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.

### *III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione*

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti.

### *III.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*

La contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente in più di un caso ha disciplinato rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio. Questa disposizione, peraltro confermata dall'art. 1 comma 193 della Legge n. 266/2005, ha dato luogo a due diverse contabilità contrattuali del Fondo:

- la prima è quella di esporre il Fondo al lordo delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, al fine di presentare in ogni caso alla certificazione un ammontare verificabile indipendentemente dall'uso *pro-tempore* (dentro o fuori il Fondo) che di questo viene fatto;
- la seconda modalità è quella di presentare alla certificazione il Fondo al netto di tali risorse.

Entrambe le modalità risultano corrette ed ossequiose dei disposti contrattuali e normativi, a condizione che l'Organo di controllo deputato alla certificazione abbia contezza anche delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Ne consegue che:

- a) la contabilità di costituzione del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso risulta più schematica e lineare, in quanto non richiede il monitoraggio (e la relativa verifica e certificazione) delle risorse rispettivamente a riduzione del Fondo (es. le poste relative alle progressioni economiche effettuate nell'anno) e incrementali dello stesso (seguendo il medesimo esempio le poste relative alle progressioni economiche dei cessati)
- b) la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo richiede contezza anche di tali risorse nonché delle poste del Fondo rispettivamente in aumento (es. progressioni economiche da personale cessato) o in diminuzione (es. risorse utilizzate per progressioni economiche).

Questa sezione è specificamente pensata per la contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso e deve essere dedicata alla esposizione delle relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. Nel caso di contabilità del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ovviamente lasciata in bianco e indicata come non pertinente.

### ***III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa***

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*. Come nel caso della costituzione del Fondo, anche per questo modulo ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e compito dell'estensore è di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

#### ***III.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione***

Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, è usuale che alcune poste abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale nel caso del personale non dirigente o le fasce di posizione economica minime definite dal Contratto collettivo nazionale/regionale o provinciale di riferimento o comunque già negoziate in precedenza nel caso della dirigenza). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate. A tali poste (quindi sia le poste non negoziabili che quelle negoziate in precedenza) va dedicata la prima sezione di questo Modulo.

#### ***III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo***

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati (es. progressioni economiche orizzontali, premialità ecc.).

#### ***III.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare***

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto

negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'articolo 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (l'esempio fa riferimento ad un accantonamento per incarichi di alta professionalità nelle realtà di minori dimensioni). In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

### ***III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione***

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).

### ***III.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle *Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo* (cfr. Modulo I - Sezione V), è necessario compilare specularmente la corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

### ***III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale***

In questa sezione andrà data specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale: a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

### ***III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

### ***III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio***

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce "limiti di spesa" sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell'articolo 92, commi 5-6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatica della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

#### ***III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione***

Questa sezione deve dare contezza che il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

#### ***III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

Questa sezione deve dare contezza - attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione - che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette "economie contrattuali del Fondo" da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

#### ***III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo***

Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione.

# COMUNE DI ROBECCO PAVESE

(Provincia di Pavia)

IL SEGRETARIO COMUNALE/IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA ALL'IPOTESI DI  
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL COMUNE DI ROBECCO PAVESE  
PARTE ECONOMICA ANNO 2015

IPOTESI di Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL  
1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015. **Relazione  
illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione  
relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 14.09.2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente Segretario Comunale del Comune di Robecco Pavese Organizzazioni sindacali presenti alla contrattazione (CGIL-CISL), Firmatarie della preintesa: per la parte pubblica: Segretario Comunale per la parte privata: I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL/FP, CISL/FPL,
Soggetti destinatari		Personale dipendente del Comune di Robecco Pavese
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) utilizzo risorse decentrate anno 2015 b) disciplina progressioni orizzontali
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allogazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? SI in data 14/09/2015
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 è stato adottato il piano della performance con gli strumenti di misurazione e valutazione delle Performance approvato con deliberazione G.C. n. 27 del 18.06.2011 Il Piano della performance del Comune di Robecco Pavese coincide con gli strumenti della programmazione finanziaria, più precisamente con la R.P.P. e con il Piano degli obiettivi.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità? SI
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui il D.Lgs. 33/2013? SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Va preliminarmente precisato che la parte fissa del fondo è pari ad euro 10.439,72, mentre la parte variabile è pari a 1990. La parte fissa e la parte variabile vengono utilizzate come segue

Utilizzo parte fissa	
Descrizione	Importo
Indennità di comparto	1.126,80
Progressioni orizzontali	7.774,01
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0
Indennità di turno	0,00
Indennità di rischio	-
Indennità di disagio	0
Indennità di maneggio valori	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	-
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	-
Produttività	1.538,91
Altro : Indennità qualifica Cat A e B	0
Totale	10.439,72

Utilizzo parte variabile	
Descrizione	Importo
Produttività	0
Indennità di turno	0,00
Indennità di rischio	0
Indennità di disagio	0
Indennità di maneggio valori	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	0
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura)	0
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (ICI, art.208 TUEL, ecc.)	1.990,00
Altro	0
Totale	1.990,00

Nel rispetto del CCDI vigente, la somma che residua dalle spese fisse (comparto e POE) pari a €1.538,91 viene utilizzato per il piano delle Performance che coincide con il Piano Dettagliato degli Obiettivi approvato dall'Amministrazione mediante il quale vengono assegnati ai Responsabili ed ai dipendenti gli obiettivi 2015 di Miglioramento o Sviluppo definendo gli indicatori, i valori di partenza, in caso di obiettivi di Miglioramento, e i valori attesi, nonché l'incentivo previsto in caso di raggiungimento del risultato al 100% nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione del personale del Comune di Robecco Pavese. La parte variabile pari a €1.990,00 invece è destinata a finanziare il recupero del gettiti dell'ICI non ancora versato per una percentuale pari al 20% del recupero effettuato.

#### B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri approvati con il vigente CCDI Giuridico 2011-2013 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	1.538,91

Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	7.774,01
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	0,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	-
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	-
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura)	0
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (ICI, art.208 TUEL, ecc.)	€ 1.990,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	1.126,80
Somme rinviate	0
Altro : Indennità qualifica Cat A e B	0
Totale	12.429,72

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

#### C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

#### D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 18.06.2011;

#### E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche per l'anno 2015.

Con il presente CCDI viene approvata la disciplina delle progressioni orizzontali che non può prevedere più del 50% dei dipendenti in progressione per anno. Inoltre la selettività viene assicurata in quanto le progressioni avvengono sulla base della valutazione del comportamento organizzativo e del raggiungimento degli obiettivi.

#### F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione del contratto si tende da una parte a indennizzare i dipendenti per attività che vanno oltre alla prestazione "normale" lavorativa e dall'altra a valorizzare le prestazioni tese a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Amministrazione

#### G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL REVISORE DEI CONTI  
vedi parere

IL SEGRETARIO COMUNALE

ai sensi dell'art. 5 c.3 del CCNL del 1.4.99 come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.10.04

CERTIFICA

il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio

Il Revisore dei Conti  
vedi parere

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015. **Relazione tecnico-finanziaria**

### **Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	10.439,72
Risorse variabili	1.990,00
Residui anni precedenti	0
Totale	12.429,72

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

##### Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" storica del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti in €. 8.189,00

##### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	€ 486,22
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	€ 392,11
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€ 476,79
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€ 422,39
Totale	1.777,50

##### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 ( RIA, ecc. )	€ -
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 (parte incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 - CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)*	€ 473,22
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 3	0
Totale	473,22

#### Sezione II – Risorse variabili

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	1.900,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Altro	0
Totale	1.900,00

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

#### Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	-
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	-

Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	0
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	0
CCNL 31/03/1999 art.10 c.2 secondo periodo: riduzione fondo per assorbimento incarichi P.O.	0
Totale riduzioni	0

**Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione**

Descrizione	Importo
Risorse stabili	10.439,72
Risorse variabili	1.990,00
Residui anni precedenti	0,00
Totale	12.429,72

**Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

Voce non presente

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Non vengono regolate dal presente contratto le seguenti somme relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	1.126,80
Progressioni orizzontali	7.774,01
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0
Indennità di turno	0,00
Indennità di rischio	0
Indennità di disagio	0
Indennità di maneggio valori	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	-
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0
Altro	0
Totale	8.900,81

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.  
Le indennità per le Posizioni Organizzative non sono attinte dal fondo ma dal bilancio.

**Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

Vengono regolate dal contratto le seguenti somme così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	0
Indennità di rischio	0
Indennità di disagio	0
Indennità di maneggio valori	0
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	0
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	€ 1.990,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	1.538,91

Progressioni orizzontali	0,00
Altro	0
<b>Totale</b>	<b>3.528,91</b>

### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

### Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	8.900,81
Somme regolate dal contratto	3.528,91
Destinazioni ancora da regolare	0
<b>Totale</b>	<b>12.429,72</b>

### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 10.439,72, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 8.900,81. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è stata suddivisa sulla base del sistema di misurazione e valutazione delle Performance che utilizza un modello che prevede che il 40 % della somma stanziata per l-obiettivo individuale venga distribuita sulla base del raggiungimento percentuale dell'obiettivo e il restante 60% venga distribuito sulla base della valutazione dei comportamenti organizzativi.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali. A decorrere dal 1.1.2016 è prevista la progressione del 50% del personale mediante i criteri approvati con il CCDI anno 2015.

### **Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato nell'anno precedente**

Rilevato che occorre procedere alla rideterminazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2015 nel rispetto delle norme vigenti con particolare riferimento all'art.9 c.2 bis ultimo capoverso del DL 78/2010 così come integrato dalla L.147/2013 che prevede:

*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.*

*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.*

Si dà atto che nell'anno 2104 non vi sono state riduzioni per l'articolo sopra riportato.

### **Modulo III - Esempificazione di "Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente"**

**Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente.**

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff 2015-2014	(per memoria) 2010
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>				
<b>Risorse storiche</b>				

Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	8.189,00	8.189,00	-	8.189,00
<b>Incrementi contrattuali</b>				
Incrementi Ccnl parte fissa	1.777,50	1.777,50	-	1.777,50
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>				
Dichiarazione congiunta - Recupero PEO	473,22	473,22	-	473,22
Art.15.c.5	-	-	-	-
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EEL 00-01)	-	-	-	€ 0,00
<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>10.439,72</b>	<b>10.439,72</b>	<b>-</b>	<b>10.439,72</b>
<b>Risorse variabili</b>				
<b>Poste variabili sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>				
Attiv. nuovi servizi o riorgan (art. 15 c. 5 - parte variabile Ccnl EELL 98-01)	-	-	-	5.551,09
Attiv. nuovi servizi o riorgan (art. 15 c. 2)	-	-	-	-
Art.15 c.1 lett. k) (ICI, art.208 TULPS, ecc.	1.990,00	-	1.990,00	€ 2.100,00
<b>Totale poste variabili sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>	<b>1.990,00</b>	<b>-</b>	<b>1.990,00</b>	<b>7.651,09</b>
<b>Poste variabili non sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>				
Economie Fondo anno precedente	-	-	-	€ 0,00
Risparmi straordinario	-	-	-	€ 0,00
Art.15 c.1 lett. k): Progettazione UTC Art.91 c.5 D.Lgs. 163/06 - Direttiva CEE 2004/38	-	-	-	41,95
Risp. straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lett m) Ccnl EELL 98-01)	-	-	-	€ 0,00
<b>Totale risorse variabili non sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41,95</b>
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>1.990,00</b>	<b>-</b>	<b>1.990,00</b>	<b>7.693,04</b>
<b>Decurtazioni del Fondo</b>				
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2 bis prima parte L. 122/2010)	-	-	-	-
Decurtazione per decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2 bis seconda parte L. 122/2010)	-	-	-	-
Altre decurtazioni del fondo (Riduzione x incarichi PO)	-	-	-	-
<b>Totale decurtazioni del fondo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</b>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	10.439,72	10.439,72	-	10.439,72
Risorse variabili	1.990,00	-	1.990,00	7.693,04
Decurtazioni	-	-	-	-

<b>Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione</b>	<b>12.429,72</b>	<b>10.439,72</b>	<b>1.990,00</b>	<b>18.132,76</b>
<b>Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente</b>				
<b>PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO</b>	<b>Fondo 2015</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Diff 2015-2014</b>	<b>(per memoria) 2010</b>
<b>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>				
indennità di comparto quota carico Fondo	1.126,80	1.126,80	-	1.126,80
Progressioni orizzontali storiche	7.774,01	7.774,01	-	7.774,01
Indennità turno, rischio, disagio, maneggio, ecc.	-	-	-	€ 0,00
Indennità di responsabilità / professionalità	-	-	-	€ 0,00
Altro	-	-	-	-
<b>Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>8.900,81</b>	<b>8.900,81</b>	<b>-</b>	<b>8.900,81</b>
<b>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</b>				
Economie per anno successivo	-	-	-	€ 0,00
Art.15 c.1 lett. k): Progettazione UTC Art.91 c.5 D.Lgs. 163/06 - Direttiva CEE 2004/38- Recupero ICI - art.208 TULPS - ecc.	1.990,00	-	1.990,00	2.141,95
Indennità di responsabilità / professionalità	-	-	-	-
Indennità turno, rischio, disagio, maneggio, ecc.	-	-	-	360,00
Produttività / performance collettiva	-	-	-	-
Produttività / performance individuale	1.538,91	1.538,91	-	6.730,00
<b>Totale destinazioni regolate</b>	<b>3.528,91</b>	<b>1.538,91</b>	<b>1.990,00</b>	<b>9.231,95</b>
<b>(eventuali) Destinazioni da regolare</b>				
			-	
Acc. to art. 37 c. 7 Ccnl EELL 22.1.04	-	-	-	-
Altre decurtazioni del fondo (specificare)	-	-	-	-
<b>Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione</b>				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	8.900,81	8.900,81	-	8.900,81
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	3.528,91	1.538,91	1.990,00	9.231,95
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	-	-	-	-
<b>Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione</b>	<b>12.429,72</b>	<b>10.439,72</b>	<b>1.990,00</b>	<b>18.132,76</b>

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione**

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 24 imp. 235/2015, e cap. 10/8 quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

**Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato**  
Norma non più applicabile a decorrere dal 1.1.2015

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con deliberazione è impegnato al capitolo 24 del bilancio 2015 imp. 235 e capitolo 10/8 impegno 236.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL REVISORE DEI CONTI

*vedi potere*

ai sensi dell'art. 5 c.3 del CCNL del 1.4.99 come sostituito dall'art.4 del CCNL del 22.10.04

CERTIFICA

il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio

Il Revisore dei Conti

*vedi potere*

14/09/2015

# COMUNE DI ROBECCO PAVESE

## Preintesa Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Parte economica anno 2015

Il giorno quattordici mese di Settembre dell'anno 2015 alle ore nove ha avuto luogo l'incontro tra: La Delegazione di parte pubblica, composta dal Presidente, dott. Umberto Fazia Mercadante e la Delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL: sig. Cassinari Antonio (CISL/FP) e sig. Bottirolì Cesare (CGIL). Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il presente del C.C.D.I. parte economica anno 2015 del personale dipendente del Comune di Robecco Pavese

### PREMESSA

Richiamata la deliberazione di G.C. n° 27 del 24/08/2015 che ha approvato il PDO anno 2015;

Richiamato il vigente CCDI giuridico 2011-2013 del Comune di Robecco Pavese con particolare riferimento agli art 2 e 4 che prevedono:

*Art. 2 - Ambito, validità e durata*

*1. Il presente CCDI ha valenza triennale e conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del CCDI successivo, fatte salve le diverse interpretazioni o disposizioni di cui agli accordi annuali in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le politiche di sviluppo del personale.*

*Art. 4 - Criteri di ripartizione e utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo del personale*

*2. La quantificazione delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale, parte stabile e parte variabile, viene determinata annualmente dall'amministrazione. All'esito della quantificazione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo del personale il Responsabile del Servizio Personale provvede ad informare successivamente le OOSS e la RSU delle risorse disponibili per la destinazione alle finalità di cui al comma 4.*

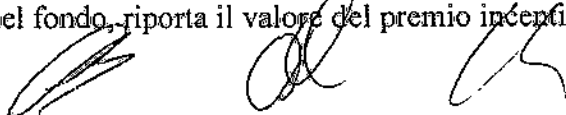
*6. I criteri per l'utilizzazione e la destinazione delle risorse decentrate, come quantificate ai sensi del comma 2, fanno riferimento alle diverse finalità del trattamento economico accessorio di cui ai CCNL vigente, previo accordo tra le parti stipulanti;*

Le parti, a seguito delle verifiche operate, convengono sulla correttezza dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, così come riportato nel prospetto di **quantificazione del fondo allegato A)**, facente parte integrante e sostanziale al presente accordo.

Tutto ciò premesso, le parti sottoscrivono la presente preintesa di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica anno 2015.

Per quanto riguarda la ripartizione del fondo incentivante anno 2015 le parti, nel ribadire quanto sottoscritto nel CCDI sopra citato in merito ai criteri per l'utilizzazione, **concordano sulla destinazione delle risorse decentrate, come riportate nell'allegato A)** (parte contabile delle destinazioni delle risorse decentrate agli istituti incentivanti) che fanno riferimento alle diverse finalità del trattamento economico accessorio di cui ai CCNL vigente.

In particolare le parti ribadiscono quanto previsto nell'accordo precedente che anche per l'anno 2015 **la somma residua del fondo**, venga dedicata agli **obiettivi di miglioramento e/o sviluppo** collegati all'erogazione degli incentivi di performance, con particolare riferimento agli obiettivi evidenziati nella scheda del PDO, allegata alla deliberazione di approvazione, che riporta gli obiettivi strategici con gli indicatori, i valori da raggiungere, la tempistica, mentre l'allegato A), contenente la quantificazione e la ripartizione del fondo, riporta il valore del premio incentivante.



La valutazione verrà effettuata mediante le apposite schede già approvate dall'amministrazione negli anni precedenti.

Per l'anno 2015 si è calcolato il 20% del gettito per il recupero dell'ICI non ancora versato pari a €1.900,00 al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP al fine di incentivo dei dipendenti che verrà liquidato solo a consuntivo mediante apposita deliberazione di giunta sulla base dei criteri già in uso negli anni precedenti.

### **Progressioni orizzontali**

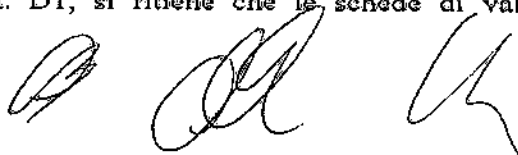
Le parti concordano di integrare il sistema permanente di misurazione e valutazione delle performance e il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) giuridico di questa Amministrazione con la disciplina delle progressioni economiche orizzontale nell'ambito della categoria come di seguito riportata.

In merito all'istituto delle progressioni orizzontali, le parti concordano di prevedere che a decorrere al 1.1.2016 il 50% dei dipendenti possono acquisire la posizione successiva a quella in essere sulla base delle valutazioni anno 2015. Le risorse per le progressioni orizzontali sopra concordate varranno sul fondo anno 2016.

### **Disciplina delle progressioni economiche orizzontale nell'ambito della categoria.**

1. La disciplina contrattuale delle progressioni orizzontali nell'ambito della categoria prevede che:
  - a) la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle quattro categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
    - per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
    - per la categoria B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 a B7;
    - per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
    - per la categoria D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 a D6;
  - b) il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato dai contratti collettivi vigenti nel tempo;
  - c) la progressione economica orizzontale si realizza elaborando gli specifici criteri analiticamente dettagliati dall'art. 5 del CCNL del 31.3.1999 per ogni categoria del personale e in particolare:
    - per le selezioni relative alla categoria A e per quelle relative alla prima posizione economica successiva a quella iniziale delle categorie B e C accanto alla valutazione delle prestazioni ricorrono il criterio dell'esperienza professionale acquisita ed il criterio dell'arricchimento professionale anche derivante da interventi formativi e di aggiornamento professionale. Per le progressioni orizzontali nell'ambito della categoria A tali criteri risultano adeguatamente semplificati in relazione al diverso livello di professionalità dei profili interessati;
    - per i passaggi alla 2<sup>a</sup> posizione economica, successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, previa selezione in base ai risultati ottenuti, alle prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale, anche conseguenti ad interventi formativi e di aggiornamento collegati alle attività lavorative e ai processi di riorganizzazione, all'impegno e alla qualità della prestazione individuale;
    - per i passaggi all'ultima posizione economica delle categorie B e C nonché per la progressione all'interno della categoria D secondo i criteri in precedenza indicati che tengano conto del:
      - a) diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza;
      - b) grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità;
      - c) iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.

In considerazione dell'esiguo numero di dipendenti di questo ente che possono partecipare alle progressioni orizzontali: un dipendente Cat. D1, si ritiene che le schede di valutazione già



approvate con il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" rispettino i requisiti sopra richiesti.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti che non potrà superare il 50% del personale in servizio, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente sulla base delle schede di valutazione approvate con il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance";

3. Le progressioni orizzontali possono essere attribuite solo nel caso in cui non risulti negativo il rapporto tra entrate ed uscite di carattere stabile, tenuto conto che in queste ultime vanno compresi gli oneri derivanti dal finanziamento dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali effettuate nel tempo al loro costo originario, e delle riclassificazioni previste dal CCNL del 31.3.1999 e dall'art. 31, comma 7, del CCNL del 14.9.2000.

4. Mediante accordo decentrato integrativo annuale potrà essere determinata l'eventuale percentuale di dipendenti che potranno essere inquadrati nella posizione economica successiva a quella di appartenenza che comunque non potrà essere superiore al 50%.

5. Le parti convengono che, in applicazione dell'art. 5 del CCNL del 31.3.1999, i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie sono i seguenti:

- a) ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza sono richiesti come requisiti per la partecipazione alla relativa selezione:
  - un'anzianità di servizio nella posizione economica di appartenenza di ventiquattro mesi al 31 dicembre dell'anno precedente la progressione. Il criterio dei ventiquattro mesi di anzianità di servizio è da ritenersi valido anche nel caso di anzianità acquisita, anche parzialmente, in altro ente del comparto.
  - una media dei punteggi attribuiti nelle schede di valutazione della produttività o del risultato, approvate con il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance", del triennio precedente a quello relativo all'anno di eventuale attribuzione della progressione, pari almeno a 70/100;
- b) la progressione economica è attribuita ai dipendenti che hanno conseguito il punteggio più alto nella scheda di valutazione dei comportamenti professionali, approvate con il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance", nel rispetto della percentuale prevista.
- c) a parità di punteggio viene data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica, nel caso di ulteriore parità al più anziano di età;
- d) le progressioni hanno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla valutazione.
- e) eventuali ricorsi motivati possono essere esposti per iscritto al Segretario Comunale entro 7 gg dalla consegna della scheda di valutazione. Il Segretario Comunale è tenuto a rispondere entro 15 gg dalla richiesta.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Presidente delegazione trattante

Dott. Umberto Fazio Mercadante



LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.: sig. Conti Donatella

Per le OO.SS. territoriali

CGIL/FP sig. Bottiroli Cesare

UIL/FPL sig. assente

CISL/FP sig. Cassinari Antonio

CSA sig. ASSENTE

SI ALLEGANO: A) PROSPETTO QUANTIFICAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO  
ANNO 2015

PREVENTIVO RIPARTIZIONE FONDO DIPENDENTI ANNO 2015				
FONDO	(Le spese fisse non possono superare il totale della parte fissa del fondo)	preventivo	€	12.429,72
	<b>OGGETTO</b>			
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. b)	progressioni economiche orizzontali compreso aumento CCNL dal 1.09.09	€ 7.774,01	Fissa: 1 D6	
art. 33, c. 4, Ccni 22.01.04	indennità comparto (colonna 2 e 3 tabella D)	€ 1.126,80	F: 2 D	
	<b>TOTALE SPESA FISSA</b>	€ 8.900,81		
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. d)	indennità di turno	€ -	Variabile	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. d), e)	indennità di rischio e disagio	€ -	V	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. d)	indennità maneggio valori	€ -	V	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. f) e i)	specifiche responsabilità affidate al personale delle categorie B, C, e D che non occupa posizioni organizzative comprensive di adeguamento economico e specifiche responsabilità attribuite con atto formale per Ufficiali di anagrafe, stato civile, ecc.	€ -	V	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. g)	risorse per specifiche disposizioni di legge [recupero ICI (20% del recupero riscosso)]	€ 1.990,00	V	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. g)	risorse per specifiche disposizioni di legge	€ -	V	
Ccni 14.9.00 art. 54	% notifiche messi atti amministrazione finanziaria (in partita di giro)	€ -	V	
	<b>TOTALE SPESA VARIABILE</b>	€ 1.990,00		
	<b>TOTALE SPESA FISSA + SPESA VARIABILE</b>	€ 10.890,81		
	<b>DISPONIBILE ANNO 2015 per :</b>	€ 1.538,91	V	
ccnl 1.4.99 art. 17, c. 2, lett. a)	Produttività istruttore Direttivo Cat D			
<b>SOMMA TOTALE FONDO</b>	<b>TOTALE SPESE ANNO 2014</b> La somma totale della quantificazione del fondo deve coincidere con il totale delle spese + la somma disponibile	€ 12.429,72	€	12.429,72

1 <sup>a</sup> QUANTIFICAZIONE PROVVISORIA DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE PER LA PRODUTTIVITA' - ANNO 2015			
	OGGETTO	€.	Fissa V anabile
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. a)	Indennità di disagio, turno, rischio, reperibilità etc. (anno 1999)		F
	Posizioni di lavoro e responsabilità (anno 1998)		F
	Qualità della prestazione individuale (anno 1998)		F
	Produttività collettiva (anno 1998)		F
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. b)	Incremento pari al 0,5% del monte salari 1993	€ 8.189,00	F
	Risparmi di gestione = 0,2% monte salari 1993		F
	Risorse aggiuntive = 0,65% monte salari 1995		F
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. c)	Risorse già destinate al pagamento del LED per l'anno 1998		F
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. h)	Indennità ex 8 <sup>a</sup> qualifica funzionale		F
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. i)	0,52% monte salari 97 dal 31.12.99		F
Ccnl 1.4.99 art.14, c.4	3% straordinario anno 1999		F
Ccnl 5.10.01 art.4, c.1	1,1% monte salari 1999	€ 178,10	V
CCNL 31.07.09	Riqualificazione posizioni economiche 2009 - 1 D6	€ 295,12	V
Ccnl 06.05.05 e 11.4.08	Riqualificazione posizioni economiche	€ -	F
Ccnl 5.10.01 art.4, c.2	Ributuzione di anzianità personale cessato dal 2000	€ 486,22	F
Ccnl 22.01.04 art.32, c.1	0,62% monte salari 2001	€ 392,11	F
Ccnl 22.01.04 art.32, c.2	0,50% monte salari 2001	€ 476,79	F
Ccnl 06.05.05	Aumenti 0,6% monte salari 2005	€ 422,39	F
Ccnl 11.4.08	Aumenti Ccnl 09.05.05 0,5 monte salari 2003	€ 10.439,72	F
	TOTALE PARTE FISSA		
Ccnl 1.4.99 art.15, c.2	integrazione 1,2% monte salari 1997	€ -	V
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. d)	% sponsorizzazioni, ecc. (vincolato - previo accordo)	€ -	V
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. m)	eventuali risparmi sullo straordinario	€ -	V
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. k)	risorse per specifiche disposizioni di legge [recupero ICI (20% del recupero riscosso)]	€ 1.990,00	ICI sulla base dell'effettiva riscossione
Ccnl 1.4.99 art.15 c.1, lett. k)	risorse per specifiche disposizioni di legge	€ -	V
Ccnl 1.4.99 art.17, c.5	eventuali somme non spese 2013	€ -	V
Ccnl 14.9.00 art.54	% notifiche messi atti amministrativa finanziaria (in partita di giro)	€ 1.990,00	
	TOTALE PARTE VARIABILE	€ 12.429,72	
	TOTALE PARTE FISSA E VARIABILE 2014		
	FONDO 2010 X VERIFICA	€ 18.132,76	
	ONERI RIFLESSI E IRAP FONDO IMPEGNO 2014		
	CPDEL	€ 2.958,27	
	INADEL	€ 357,98	
	IRAIL (aliquota media) DA VERIFICARE	€ 276,19	
	IRAP	€ 1.056,53	
	TOT	€ 4.648,97	

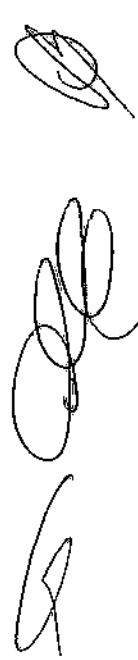




RESPONSABILE AREA CONTABILE: SEGRETARIO COMUNALE									
RESPONSABILI AREA AMMINISTRATIVA: CONTI DONATELLA									
PRO 2015									
DESCRIZIONE	TIPO OBIETTIVO	TIPO INDICATORE	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	VALORE DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICA DI RILEVAZIONE	Note - Dipendenti coinvolti	RELAZIONE PAREGGIO	
CONTABILITA' ARMONIZZATA. Dal 1° gennaio 2015 entra in vigore la nuova contabilità armonizzata. Per l'anno 2015 dovrà essere predisposto lo schema di bilancio armonizzato: a) necessità del bilancio per Tipologie e Missioni/programmi. b) Riveduta in base al piano per gli enti finanziati. Una vera e propria valutazione per tutti i Responsabili finanziari, che dovranno gestire il bilancio comunale secondo nuove e differenti logiche.	S	A	Predisposizione schema di bilancio armonizzato	Chiusura conti 2014 con regole ordinarie precedente	Riassetto stanziale residuo-Fondo pluriennale vincolato-Nuova codifica dei capitoli, ecc. Riorganizzazione determini e procedura liquidazione. Predisposizione schema di bilancio armonizzato.	Data prevista dalla legge per l'approvazione del bilancio 2015	CONTI - GRAMEGNA		
FATTURAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO. Dal 1 aprile è stato diviso alle P.A. di accezione fatture che non siano basate in forma elettronica. Non è più possibile procedere ad alcun pagamento senza l'invio di fatture in tale formato. I fornitori dovranno gestire le fatture da inviare alle P.A. in formato elettronico e dovranno essere informati dagli enti cui hanno rapporti di lavoro.	S	A	Comunicazione ai fornitori		in° fatture cui sia stata inviata l'informatica	1.4.2015	CONTI - GRAMEGNA		
SOSE 2015 - Il questionario è finalizzato all'aggiornamento e all'acquisizione di dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard del comune o dell'Unione relativamente alle funzioni fondamentali. I dati da comunicare sono incrementati per ciascuna funzione con riferimento: a) dati strutturali, b) dati del personale, c) servizi svolti da ciascuna funzione, d) dati contabili.	S	A	compilazione questionario		Inizio questionario entro fine febbraio 2015	febbraio 2015	CONTI - GRAMEGNA		
AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO IUC TASI	S	A	Approvazione atti		Approvazione modifica Regolamento	Approvazione bilancio	CONTI - GRAMEGNA		
TASI e IMU: SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE: art. 1 c. 698 L. 147/2013 prevede che i Comuni devono assicurare i servizi di assistenza ai contribuenti comprensivi della compilazione di bollettini di pagamento su richiesta del contribuente stesso.	S	A	n° contribuenti assistiti		n° contribuenti / n° contribuenti assistiti	16/06/2015	CONTI - GRAMEGNA		




<p><b>A. PIANO DI INFORMATIZZAZIONE delle procedure per la</b></p> <p><b>A.</b> presentazione di istanze, dichiarazioni e semplificazioni che permetta la</p> <p><b>G.</b> compilazione on-line con procedure guidate accessibili tramite</p> <p><b>C.</b> autenticazione con lo Spid - sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, con decadenza dal prossimo aprile (art. 24, comma 2 del DL 90/2014 sulla de materializzazione). Il documento informatizzato dovrà essere predisposto con riferimento a tutte le procedure di presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni e dovrà contenere la descrizione delle azioni da compiere per pervenire il completamento della procedura, il trascinamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Le amministrazioni sono quindi chiamate ad un duplice adempimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre e pubblicare il piano;</li> <li>- attuare il piano, consentendo ai propri utenti di seguire dei servizi in rete.</li> </ul>	S	Procedimenti informatizzati	Approvazione Regolamento e n° procedimenti informatizzati	Regolamento 16.02.2015- Procedimenti rilevanti al 31.12.2015		
<p><b>Collegamento Performance/Programma anticorruzione: I responsabili di struttura dovranno, entro la fine del 2015:</b></p> <p>1. identificare e analizzare altre attività di loro competenza a rischio</p> <p>2. fornire al Responsabile anticorruzione le informazioni necessarie e le proposte adeguate per l'adozione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto;</p>	M	nuovi procedimenti analizzati	analisi di nuovi procedimenti con indicazioni delle misure di prevenzione al rischio	15.12.2015		
<p><b>TRASPARENZA</b> : inserimento ed aggiornamento dati e atti di propria competenza sul sito comunale in "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"</p>	MI S	n° di sezioni da aggiornare	Almeno 70%	Temistica monitoraggio sarà indicata da ANAC - Monitoraggio finale : 31.12.2015		
<p><b>SEPARAZIONE E DIVORZIO CONSENSUENTI</b>. La L. n. 142/2014 prevede per le soluzioni consensuali di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio, di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio la possibilità di procedere a) mediante una convenzione di negoziazione assistita da un avvocato. L'accordo autorizzato deve essere trascritto ai sensi dell'art. 63, comma 2, del regolamento dello stato civile, oltre che annotato negli atti di nascita dei coniugi e nell'atto di matrimonio. b) innanzi al sindaco quale ufficiale dello stato civile, con l'assistenza facoltativa di un avvocato.</p>	S A	Inserimento di accordi assistiti - soluzioni consensuali innanzi al Sindaco	n° inserimenti di accordi assistiti - n° soluzioni consensuali innanzi al Sindaco	31.12.2015		
<p><b>AP GESTIONE ASSOCIATA DI 10 FUNZIONI FONDAMENTALI</b> - I Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti ai sensi dell'art. 16 del DL. 78/10 e per s.m.i. entro il 31 dicembre 2015 devono dare vita alla gestione associata di TUTTE le funzioni fondamentali, fatto salvo la funzione DEMOGRAFICI</p>	S E	convenzione	GESTIONE ASSOCIATA DELLE ALTRE FUNZIONI FONDAMENTALI	31.12.2015	La scelta discrezionale (all'interno dei palei posti dalle norme) è di competenza del CC	



TIRABUZZI : E' volonte dell'Amministrazione, nel corso del 2015, di proseguire l'attività di verifica delle denunce e dei pagamenti relativi al TCI per l'anno 2011, pertanto si provvederà ad emettere direttamente gli avvisi di accertamento ed alla relativa notifica.									
TRIBUTI	MI	A	n notifica effettuata / n. avvisi emessi	Verifiche le denunce e dei pagamenti relativi al TCI per l'anno 2011	Verifiche le denunce ed i pagamenti relativi al TCI 2011	31.12.2015	CONTI - GRAVEGNA		
1. ATTIVAZIONE CENTRALI UNICHE DI CONSISTENZA - Tutti gli appalti di opere pubbliche e gli acquisti di beni e servizi dei comuni con gli appalti devono essere effettuati da parte delle centrali unici 15.000 abitanti devono essere effettuati da parte delle centrali unici di consistenza che vanno istruite attraverso unioni di Comuni o consorzi.	S	A	Acquisiti centralizzati	Appalti e acquisti effettuati dal singolo ente	ATTIVAZIONE CENTRALI UNICA DI CONSISTENZA	01/09/2015	La scelta discrezionale (all'interno dei poteri posti dalle norme) è di competenza del CC		
2. Aggiornamento ANPR - Consenso APR - AE/consenso APR - INA / Consenso ANAGARRE con anagrafe. Aggiornamento banche dati CF e dati anagrafici risoluzione annuale riconferma	S	a	invii effettuati		aggiornamento al 90%	31/12/2015	GRAVEGNA		
3. Collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico in materia di predisposizione niti di integrazione pratiche edilizie, CDU, TE, statistiche, movimento dati nei vari applicativi ISTAT, Sistem supporto ufficio tecnico con utenza	M	A	pratiche esaminate		n. utenze servite n. pratiche emesse	31/12/2015	GRAVEGNA		
4. Certificazione attestante il tempo medio dei pagamenti ed il valore dei degni assegni di beni e servizi, previsti dall'art. 47, c. 9, l. n. del d.l. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014 e modificato dall'art. 1, c. 451, l. n. 1, l. 23.12.2014, n. 190.	S	A			Certificazione trimestrale da pubblicarsi su sito Amministrazione trasparente	31.12.2015	CONTI - GRAVEGNA		

N Responsabile dell'Area

Legenda «OBIETTIVI»: MI - Miglioramento attività comuni, S - Sviluppo, M - Mantenimento, TR - Trasversale  
 Legend «INDICATORI»: T - Temporale, S - Spesa, A - Attività, E - Efficienza/Qualità, Q - Qualità

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to : BIANCHI PIER LUIGI

Il Segretario Comunale  
F.to : UMBERTO FAZIA MERCADANTE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 29 SET. 2015, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

29 SET. 2015

Robecco Pavese, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: UMBERTO FAZIA MERCADANTE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

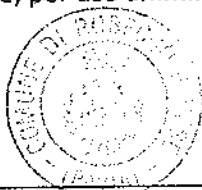
- ☒ Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- ☐ Alla Prefettura di \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.135, 2° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Robecco Pavese, li 29 SET. 2015

Il Segretario Comunale  
F.to: UMBERTO FAZIA MERCADANTE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, 29 SET. 2015



Il Segretario Comunale  
UMBERTO FAZIA MERCADANTE

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

29 SET. 2015

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)



Il Segretario Comunale  
UMBERTO FAZIA MERCADANTE